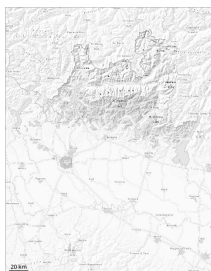


Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 16.12.2025



Neve bagnata



Nelle conche e nei canali a livello locale debole pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi con un forte sovraccarico a livello isolato nelle zone marginali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Manto nevoso

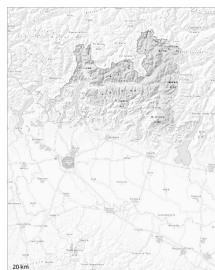
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.



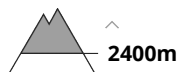
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 16.12.2025



Lastrone da vento



Neve bagnata



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente ad alta quota.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili ma possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico nelle zone marginali. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni piuttosto piccole e per lo più solo distaccabili in seguito a un forte sovraccarico, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa sui pendii carichi di neve ventata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra dei circa 2200 m.

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve.

